



GAL “Colli Esini San Vicino” Soc. Cons. a r.l.
PIANO DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Ambiente Agricoltura
della Regione Marche n. 76 del 14 novembre 2016

Bando Misura 19.2.7.4 - Attivazione di attività di servizio alla popolazione (Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture - Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura). Sottomisura a1 – Fuori PIL: attivazione servizi quali mercati locali, piccole infrastrutture culturali e sociali.
(Approvato dal CdA nella seduta del 31.3.2022.)

Obiettivi:

- Potenziare e qualificare i servizi di base alla popolazione.

Destinatari del bando: Enti locali, enti di diritto pubblico e loro associazioni, Fondazioni ed istituzioni Onlus ed altri Enti deputati alla cura ed assistenza dell'anziano, cooperative di comunità.

Dotazione finanziaria assegnata: € 500.000,00

Scadenza per la presentazione delle domande: 19.5.2022 – ore 13,00

Responsabile di misura: Ing. Luca Piermattei



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



INDICE

Premessa	4
1. Definizioni	4
2. Obiettivi e finalità	5
3. Ambito territoriale	5
4. Dotazione finanziaria	5
5. Descrizione del tipo di intervento	5
5.1 Condizioni di ammissibilità all’ aiuto	5
5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente	5
5.1.2 Requisiti del progetto	6
5.2 Tipologia dell’ intervento	7
5.3 Spese ammissibili e non ammissibili	7
5.3.1 Spese ammissibili	8
5.3.2 Spese non ammissibili	9
5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto	9
5.4.1 Entità dell’ aiuto	9
5.4.2 Limitazioni di spesa e regime di aiuto applicabile	9
5.5 Selezione delle domande di sostegno	9
5.5.1 Criteri utilizzati per la selezione delle domande	9
5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria	11
6. Fase di ammissibilità	11
6.1 Presentazione della domanda di sostegno	11
6.1.1 Modalità di presentazione delle domande di sostegno	12
6.1.2 Termini per la presentazione delle domande di sostegno	12
6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	12
6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa	15
6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno	17
6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria	17
6.2.2 Comunicazione dell’ esito dell’ istruttoria al richiedente	17
6.2.3 Richiesta di riesame	18
6.2.4 Completamento dell’ istruttoria e redazione della graduatoria	18
6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità	18
7. Fase di realizzazione e pagamento	18
7.1 Variazioni progettuali	18
7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale	18
7.1.2 Documentazione da allegare	19
7.1.3 Istruttoria delle domande	20
7.2 Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali	20
7.3 Domanda di pagamento dell’ anticipo	20
7.3.1 Presentazione della domanda di anticipo	21

7.3.2 Istruttoria delle domande	21
7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)	21
7.5 Domanda di pagamento di saldo	21
7.5.1 Presentazione delle domande	21
7.5.2 Istruttoria delle domande	24
7.5.3 Domande di proroga dei termini per l’ultimazione dei lavori.	24
7.6 Impegni dei beneficiari	24
7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	25
7.7 Controlli e sanzioni	26
7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi	26
7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità.	27
Allegato 1 – Dichiarazione IVA.....	28
Allegato 2 – Dichiarazione direttore dei lavori	29
Allegato 3 - Criterio G.....	30
Allegato 4 - DATI STATISTICI	32

Premessa

Il presente bando e la relativa modulistica saranno pubblicati sul sito web del GAL al seguente indirizzo: <http://www.colliesini.it/menubandipsl>. Si darà notizia della pubblicazione del presente bando, oltre che sulla bacheca informativa e nella Pagina Facebook del GAL “Colli Esini San Vicino”, anche sul sito web della Regione Marche e sul sito Web della Rete Rurale; lo stesso sarà trasmesso anche agli Enti Locali tramite posta certificata (PEC) al fine della pubblicazione sui rispettivi albi pretori on-line.

Di eventuali richieste di chiarimento e delle loro risposte, così come di eventuali integrazioni al bando (deliberate dal CdA) sarà data informazione mediante PUBBLICAZIONE SUL SITO DEL GAL, nella medesima pagina in cui è stato pubblicato il bando (<http://www.colliesini.it/menubandipsl>).

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e le disposizioni contenute:

- nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020,
- nel Piano di Sviluppo Locale del GAL “Colli Esini San Vicino 2014-2020” e nelle specifiche schede di misura,
- Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali,
- codice dei contratti relativamente all’acquisizione di beni e servizi (vedi anche le allegate Checklist per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici - attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE),
- eventuali regolamenti comunali economici laddove prevedano prescrizioni più restrittive rispetto al Codice dei contratti pubblici.

La presentazione della domanda a valere sul presente avviso comporta l’accettazione di tutte le disposizioni in esso contenute.

Il GAL “Colli Esini San Vicino” si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti del GAL. Inoltre il GAL si riserva la possibilità di apportare con successivi atti eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

1. Definizioni

AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche.

AUTORITA’ DI GESTIONE (AdG) L’autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 è individuata nel Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari della Regione Marche.

BENEFICIARIO Soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l’approvazione della graduatoria, responsabile dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE (CUAA) Codice fiscale del soggetto beneficiario da indicare in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE Organo collegiale nominato dal GAL ai fini della valutazione del progetto e della relativa assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri previsti dal Bando.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA) Organo decisionale del GAL, cura la gestione del PSL concretizzando le sue decisioni attraverso verbali di Consiglio e atti del Presidente.

CONTO CORRENTE DEDICATO Conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario ed utilizzato per effettuare tutti i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento

DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCEDERE IL SOSTEGNO Deliberazione del Consiglio di Amministrazione con la quale viene approvata la graduatoria unica e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.

DESTINATARIO DEL BANDO Soggetto che può presentare domanda di sostegno

DOMANDA DI SOSTEGNO Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

DOMANDA DI PAGAMENTO Domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE Sono eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese sostenute dall’avente diritto a decorrere dal giorno successivo la presentazione della domanda di sostegno.

FASCICOLO AZIENDALE Il fascicolo aziendale è l’insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all’iscrizione all’Anagrafe agricola, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione, in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell’Unione europea, nazionale e regionale¹.

¹ Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell’azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall’agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all’ottenimento delle certificazioni. (Cfr DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

FORNITORI IN CONCORRENZA: Nella presentazione dei preventivi al fine della dimostrazione della congruità del prezzo del bene proposto a finanziamento, il beneficiario dovrà avere cura di individuare l’offerta tra più fornitori (almeno in numero di 3) che risultino in concorrenza tra loro ovvero che:

- abbiano diversa Partita Iva, diversa sede legale ed operativa;
- non abbiano nella compagine sociale gli stessi soggetti;
- non risultino gli stessi nominativi tra i soggetti aventi poteri decisionali.

Tutte le informazioni sopra riportate sono disponibili consultando il portale Telemaco della CCIAA

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) Soggetto individuato ai sensi dell’art. 35 Reg. 1303/2013 per l’attuazione della strategia LEADER e definito dai Regolamenti (CE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE: E’ il documento con il quale un determinato soggetto privato, a seguito di avviso pubblico, manifesta il proprio interesse a partecipare alle attività o iniziative oggetto dell’avviso e, in caso di aggiudicazione, alla presa in carico della gestione del bene/servizio.

OPERAZIONE Unità elementare dell’intervento rappresentata da un progetto, un’azione o un gruppo di progetti che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Misura e del Programma.

RICHIEDENTE Soggetto che presenta domanda di sostegno.

SIAN Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIAR Sistema Informativo Agricolo Regionale.

SOSTEGNO L’insieme del premio all’avviamento e del contributo relativo alle sottomisure attivate.

2. Obiettivi e finalità

La misura 19.2.7.4 sostiene investimenti pubblici per la creazione, il miglioramento o l’ampliamento di servizi locali di base e relative infrastrutture rivolti alla popolazione rurale.

Il presente bando in particolare è finalizzato a rafforzare:

- l’offerta turistica mettendo a sistema le risorse locali (accoglienza, attrattori culturali, prodotti tipici, servizi) per agevolare la fruizione e creare una organizzazione per la gestione dei servizi di base per la popolazione rurale;
- il sistema produttivo locale sostenendo la nascita di nuove imprese innovative e creative favorendo l’autoimprenditorialità;
- rafforzare l’attrattività del territorio per i residenti e per i turisti mediante azioni di rigenerazione urbana (messa in valore del patrimonio pubblico e servizi avanzati basati sull’ICT).

3. Ambito territoriale

L’ambito territoriale interessato dall’applicazione del bando è rappresentato dal territorio di operatività del GAL “Colli Esini San Vicino”, costituito dai Comuni di: Apiro, Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Cerreto d’Esi, Cingoli, Cupramontana, Fabriano, Filottrano, Genga, Maiolati Spontini, Matelica, Mergo, Monteroberto, Montecarotto, Morro D’Alba, Ostra, Ostra Vetere, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Sassoferrato, Serra de’ Conti, Serra San Quirico, Staffolo.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria assegnata al bando ammonta ad € 500.000,00.

Eventuali economie verranno riallocate secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione del GAL.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità all’aiuto

La mancanza di uno dei requisiti di seguito indicati per il Soggetto richiedente e per il Progetto determina l’inammissibilità totale o parziale della domanda di sostegno.

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

I soggetti richiedenti sono: Enti locali, enti di diritto pubblico e loro associazioni, Fondazioni ed istituzioni Onlus ed altri Enti deputati alla cura ed assistenza dell’anziano, cooperative di comunità.

Il soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovrà:

1. **disporre di un fascicolo aziendale** AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di sostegno;
2. avere **sede legale o almeno una sede operativa nel territorio di operatività del GAL** Colli Esini San Vicino (cfr. [paragrafo 3](#));
3. avere la **disponibilità degli immobili** sui quali si intende realizzare l’investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno e, successivamente alla liquidazione del saldo, per il periodo di tempo derivante dagli impegni assunti con l’adesione al presente avviso (vincolo di inalienabilità di cinque anni e di destinazione d’uso di dieci anni).

N.B.: Al momento della presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve aver stipulato un contratto che gli garantisca la disponibilità degli immobili sui quali intende realizzare l’investimento; una volta ammesso a finanziamento, anche con successivi atti di proroga della scadenza del titolo di disponibilità dell’immobile o di rinnovo del medesimo, dovrà **mantenere** la disponibilità dell’immobile al fine di garantire, **per il periodo successivo alla liquidazione del saldo**², gli impegni assunti con l’adesione al presente avviso garantendo, dalla data di adozione del provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo finale (Deliberazione del Consiglio di Amministrazione) la destinazione d’uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili.

La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da:

- titolo di proprietà. Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è provato da un contratto di affitto pro-quota scritto e registrato;
- titolo di usufrutto³;
- contratto di affitto scritto e registrato prima della presentazione della domanda, di durata non inferiore al vincolo di destinazione d’uso (10 anni dal momento della liquidazione del saldo).
- contratto di comodato, anche gratuito, stipulato in forma scritta e registrato prima della presentazione della domanda (enti pubblici). Il comodato è ammesso solo tra soggetti pubblici e a condizione che sia il comodante che il comodatario sottoscrivano - con specifici atti - gli impegni relativi al vincolo di destinazione d’uso ed al divieto di alienazione per i periodi indicati dal bando.
- concessione demaniale (solo per enti pubblici). Dovrà essere prodotta, unitamente all’atto di concessione, copia della deliberazione di impegno a restituire le somme percepite a titolo di aiuto qualora, prima della scadenza del vincolo di destinazione, fosse avviato il procedimento di revoca della concessione, o non fosse rinnovata la concessione per il periodo necessario a coprire il periodo di vincolo.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopramenzionate.

Per gli Enti pubblici, è consentito presentare domanda di sostegno anche in relazione a terreni e strutture per le quali gli enti medesimi intendono avviare la procedura di esproprio o di accordo bonario. Nel caso di accordo bonario, questo deve essere allegato alla Domanda di Sostegno. In ogni caso, le procedure per il trasferimento del titolo di proprietà debbono essere perfezionate prima di qualunque domanda di pagamento.

Qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario, autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa all’autorizzazione del proprietario, ad effettuare gli interventi.

Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l’autorizzazione all’investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso.

N.B. Per quanto attiene agli spazi pubblici (strade, piazza e simili), non individuati catastalmente in modo specifico, quale documentazione comprovante la proprietà comunale può essere allegata una dichiarazione del Sindaco/Dirigente di Settore, attestante la inclusione del bene nell’apposito inventario dei beni comunali.

5.1.2 Requisiti del progetto

1. Il progetto deve prevedere interventi classificati quali “**infrastrutture di piccola scala**”, ovvero interventi la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa non superi complessivamente il limite di 300.000,00 euro (IVA compresa).
2. Il progetto non deve interessare un immobile danneggiato a seguito degli eventi sismici del 2016-2017, fatta eccezione per immobili che presentino danni lievi con classificazione B a seguito di scheda AEDES e per i quali sia assicurato il ripristino dell’agibilità entro un arco di 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di aiuto.
3. Il progetto deve rappresentare almeno uno stralcio funzionale.
4. Nel caso in cui il soggetto richiedente sia un “**soggetto privato**”, il progetto deve **essere esecutivo e cantierabile**: sono cantierabili le proposte di investimento che, al momento della presentazione della domanda, sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc). Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA – CIL – CILA etc.) al fine di assicurare l’eleggibilità della spesa e, di conseguenza, l’ammissibilità dell’investimento, verrà verificato che nella modulistica presentata all’Amministrazione competente la data di inizio lavori sia successiva alla presentazione della domanda di sostegno. **Sono previste deroghe** nelle zone sottoposte a vincolo che necessitano del parere di altre amministrazioni (SIC – ZSC – ZPS – vincoli paesaggistici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici – Zone Parco –, Comuni ricadenti nel "cratere" sismico di cui al D.L. 229/2016: Apiro, Cerreto D’Esi, Cingoli, Fabriano, Matelica, Poggio San Vicino). In tali casi **la richiesta di deroga deve essere obbligatoriamente indicata in domanda di sostegno (cfr.**

² Al momento della presentazione in SIAR della domanda di pagamento, il soggetto beneficiario dovrà aver sottoscritto, nelle forme prescritte dalla legge, eventuali rinnovi/proroghe alla scadenza del contratto in modo da poter adempiere agli obblighi indicati al paragrafo 7.6 del bando. Il predetto requisito dovrà essere posseduto e verificato prima dell’approvazione della domanda di saldo.

³ Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell’autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d’inizio del beneficio (II comma, articolo 979 c.c. – Durata II c.: L’usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent’anni

paragrafo 6.1.1) e i titoli abilitativi dovranno comunque essere presentati al GAL “Colli Esini San Vicino” tramite pec, entro il termine massimo di **80 giorni successivi alla data di scadenza del bando**, pena l’inammissibilità della domanda di sostegno;

5. **Se i soggetti richiedenti sono soggetti pubblici che non gestiranno in proprio il bene/servizio**: il progetto deve essere corredato da **manifestazioni di interesse**, espresse a seguito di un avviso pubblico, con cui i soggetti privati manifestano l’interesse a partecipare alle procedure per l’affidamento in gestione del bene/servizio;

6. Il progetto deve essere provvisto di un **piano operativo e finanziario** che dimostri la sostenibilità economica dell’intervento; detto Piano operativo e finanziario deve contenere una dettagliata illustrazione delle modalità di gestione, dei flussi finanziari previsti atti a garantire l’apertura continuativa della struttura, il personale che si intende impiegare (qualifiche e numero) e le principali iniziative previste.

5.2 Tipologia dell’intervento

Con il presente bando si finanziano interventi per l’attivazione, in immobili che sono nella disponibilità del soggetto richiedente, di attività di servizio alla popolazione ed alle imprese.

Le operazioni finanziabili comprendono interventi di adattamento, riconducibili al risanamento conservativo o alla ristrutturazione, anche con ampliamento, di immobili che sono nella disponibilità del soggetto richiedente, con relativa dotazione di impianti, arredi ed attrezzature, al fine di ospitarvi servizi locali alla popolazione afferenti alle tipologie sotto specificate.

Nello specifico gli interventi concernono la sistemazione di immobili, la predisposizione di spazi destinati ad ospitare:

1. servizi educativi per giovani (al di fuori dell’obbligo scolastico) con dotazione di apparecchiature innovative di uso comune, piccole infrastrutture culturali, quali sale per musica, biblioteche, spazi per mostre e rappresentazioni teatrali, e spazi di contaminazione, fab-lab e simili con dotazione delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività previste”.
2. allestimento spazi per mercati locali.

Potrà essere consentita la **costruzione ex novo di fabbricati** solo in casi del tutto eccezionali, laddove sia dimostrata la impossibilità di intervenire su immobili esistenti e sussista, al momento della domanda, la compatibilità urbanistica dell’area.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

L’eleggibilità della spesa decorre dal **giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno, mediante rilascio sul SIAR**. Sono pertanto esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Fanno eccezione le **spese propedeutiche** alla presentazione della domanda riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali: onorari di liberi professionisti e/o incentivo ai dipendenti in caso di progettazione interna. Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute **nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno**.

Per la verifica che le spese siano state sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda si farà riferimento:

- per le opere edili, alla data di inizio lavori così come risulta dal verbale di consegna lavori;
- per gli onorari relativi alle prestazioni immateriali alla data di affidamento dell’incarico.

Per gli investimenti relativi all’acquisto di attrezzature, di strumenti e di arredi, si farà riferimento alla determina a contrarre o atto equivalente in caso di beneficiario pubblico, dalla data riportata sui documenti di trasporto (DDT) o fattura di accompagnamento in caso di beneficiari privati.

Ciascuna fattura o documento contabile avente forza probante equipollente, deve riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) o gli estremi di riferimento relativi al PSR Marche 2014/2020, Sottomisura di riferimento del Bando e Identificativo SIAR, così come riportato in calce alla ricevuta di protocollazione della domanda di sostegno, unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all’investimento finanziato e nel caso di macchine ed attrezzature, la fattura deve riportare anche il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l’inammissibilità della spesa.

L’obbligo dell’apposizione della suddetta codifica non si applica ai pagamenti non frazionabili (ad esempio stipendi, versamento oneri riflessi, IVA se non recuperabile, costi generali, ecc.), purché venga comunque garantita la tracciabilità dei pagamenti e la riconducibilità degli stessi al progetto.

Nella realizzazione degli investimenti i beneficiari pubblici garantiranno il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii) e relative disposizioni attuative. A tal fine il bando riporta in allegato la **checklist di autovalutazione della domanda di sostegno** che deve essere obbligatoriamente compilata dal RUP per il rilascio della domanda su SIAR e la **checklist della domanda di autovalutazione della domanda di pagamento** che il richiedente può visionare al momento della domanda per avere conoscenza delle verifiche che saranno effettuate al momento del controllo dell’investimento.

Sono ammissibili all’aiuto i costi per le attività di seguito riportate:

- ristrutturazione, ampliamento, recupero di locali o edifici comprensivo dei costi per gli arredi, le attrezzature, le dotazioni di impianti ed allestimenti necessari al funzionamento delle sedi e dei servizi, nonché la realizzazione di aree verdi **di stretta pertinenza**. Potrà essere consentita la costruzione ex novo di fabbricati solo in casi del tutto eccezionali, laddove sia dimostrata la impossibilità di intervenire su immobili esistenti e sussista, al momento della domanda, la compatibilità urbanistica dell’area;
- relativamente a spazi per mercati locali di proprietà pubblica, creazione, ristrutturazione, recupero, allestimento di mercatini locali, comprese opere di pavimentazione, arredo urbano, illuminazione pubblica ed accessorie strettamente connesse alla funzionalità del bene.

Sono esclusi tutti i costi di gestione.

Sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti strutturali di cui sopra ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali (opere edili ed impianti).

5.3.1 Spese ammissibili

Per quanto attiene alle singole tipologie di interventi di cui al presente bando, si considerano spese ammissibili e rendicontabili, se strettamente necessarie alla realizzazione della tipologia di intervento ammesso:

- opere edili, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere, funzionali agli interventi previsti dal presente bando;
- fornitura e posa in opera di impianti e attrezzature funzionali agli interventi previsti dal presente bando;
- fornitura e posa in opera di arredi urbani permanenti o difficilmente spostabili, funzionali agli interventi previsti dal presente bando;
- fornitura di arredi ed attrezzature;
- cartelli e sistemi segnaletici (anche di tipo innovativo e con l’ausilio di tecnologie avanzate), all’interno del perimetro dell’intervento, con esclusione della segnaletica stradale, ivi compresa la cartellonistica informativa obbligatoria di cui al **paragrafo 7.6.1** del presente bando;
- sistemazioni a verde (piantumazione essenze poliennali, cordonate, vialetti, gradini e simili), se strettamente funzionali alla fruizione dei manufatti oggetto di intervento.

Le spese per la cartellonistica informativa non obbligatoria, saranno comunque ammesse a contributo solo se conformi con quanto disciplinato nel **paragrafo 7.6.1** del presente bando.

Sono inoltre ammissibili gli **investimenti immateriali per spese tecniche**, funzionalmente collegate ai costi materiali degli investimenti strutturali (opere edili ed impianti) di cui sopra e nel limite complessivo del **10%** degli stessi, al netto di IVA quali:

- onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali) ed eventuali onorari per consulenti necessari per la redazione del progetto;
- onorario per la direzione, la contabilità e la certificazione di regolare esecuzione dei lavori ed eventuali onorari per consulenti necessari per la direzione, la contabilità ed il collaudo dei lavori,
- onorari per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione
- incentivi per le funzioni tecniche di cui all’art. 113 del D. Lgs 50/2016.

In caso di opere pubbliche, la verifica dell’incidenza del 10% per le spese tecniche viene effettuata confrontando i due importi (spese tecniche e base di gara) al netto di IVA ed indipendentemente dal ribasso percentuale ottenuto in sede di gara.

Per gli affidamenti degli incarichi di progettazione e direzione lavori, si deve far riferimento alle procedure stabilite dal Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) e relative disposizioni attuative.

Fermo restando il limite complessivo per le spese generali le spese tecniche per la progettazione e realizzazione degli investimenti sono calcolate sull’importo dei lavori e degli acquisti ammessi, al netto di IVA, entro i seguenti limiti percentuali:

- 10% nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi, cioè le dotazioni installate in modo permanente e inamovibili.

Le spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Dette spese potranno essere ammesse all’aiuto solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione del timbro dell’ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa.

La progettazione degli investimenti fissi e le relazioni tecniche relative agli stessi, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Nel caso di **incentivi per le funzioni tecniche** si applica il Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) e relative disposizioni attuative.

In base a quanto previsto dall’art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, **l’imposta sul valore aggiunto (IVA)** non è ammissibile a un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull’IVA. L’IVA, che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

5.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le spese senza l’utilizzo del conto corrente dedicato o di Tesoreria unica dell’ente. Inoltre, non sono ammesse a contributo le seguenti categorie di spese:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- costruzione di nuovi edifici, ad eccezione di quanto previsto al precedente paragrafo 5.2.1;
- opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- costi di gestione (personale, utenze e simili);
- le specie annuali (aiuole qualora prevedano piantumazioni annuali, semina di prato ...);
- IVA recuperabile, altre imposte (tra cui, ad esempio, il contributo ANAC), oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese bancarie e legali;
- spese tecniche per la compilazione delle domande;
- spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, ferme restando le analisi prezzi qualora necessarie;
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- investimenti fisicamente realizzati in territori esterni all’area d’intervento del GAL Colli Esini San Vicino, come ulteriormente delimitato al paragrafo 3.

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 5.3.1 (Spese ammissibili).

Non sono ammesse spese per viaggi, vitto, alloggio, attrezzature, produzione di materiale pubblicitario e informativo.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

5.4.1 Entità dell’aiuto

- 80% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui al punto 1 del [paragrafo 5.2](#);
- 70 % del costo massimo ammissibile per gli investimenti di cui al punto 2 del [paragrafo 5.2](#).

Il tasso di aiuto potrà essere incrementato di **10 (dieci) punti percentuali** limitatamente ai soli comuni il cui territorio è ricompreso nel cosiddetto “cratere”⁴ di cui agli eventi sismici del 2016.

5.4.2 Limitazioni di spesa e regime di aiuto applicabile

Per quanto attiene agli interventi di cui alla presente misura, *l’AdG del PSR Marche ha notificato alla Commissione Europea il Regime di Aiuti di Stato per la Sottomisura 19.2.7.4. Tale Regime di Aiuto è stato approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8657 del 07/12/2018.*

E’ stabilito un massimale di contributo pubblico di € 300.000,00 per ogni beneficiario e per l’intero periodo di programmazione.

L’eventuale cumulo con altri aiuti può essere ammesso nei limiti della normativa vigente.

5.5 Selezione delle domande di sostegno

5.5.1 Criteri utilizzati per la selezione delle domande

L’attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all’interno della graduatoria avviene sulla base dei seguenti criteri.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno (ossia in SIAR, nella sezione dedicata alla dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi), verificati nel corso dell’istruttoria della domanda di sostegno e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

⁴ Ricadono nel “cratere” sismico di cui al D.L. 229/2016 i seguenti Comuni: Apiro, Cerreto D’Esi, Cingoli, Fabriano, Matelica, Poggio San Vicino.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Progetti realizzati in Comuni a minore densità abitativa	10%
B. Investimenti realizzati in Comuni con minore popolazione	10%
C. Progetti su beni culturali secondo il D. Lgs 42/2004.	15%
D. Investimenti realizzati nel centro storico capoluogo o altri nuclei storici di un Comune	15%
E. Qualità della progettazione	30%
E1 5%	
E2 5%	
E3 5%	
E4 5%	
F. Investimenti realizzati nelle aree D e C3	5%
G. Capacità di incentivare attività economiche	15%
TOTALE (punteggio massimo ottenibile)	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Progetti realizzati in Comuni con bassa densità abitativa	Punti
- progetti realizzati in Comuni con densità abitativa inferiore o pari a 100 ab/Km ²	1
- progetti realizzati in Comuni con densità abitativa superiore a 100 ab/Km ² e inferiore o uguale a 200 ab/Km ²	0,5
- progetti realizzati in Comuni con densità abitativa superiore a 200 ab/Km ²	0

Per l'attribuzione del punteggio si farà riferimento ai dati ISTAT al 01 gennaio 2020. ([Vedi allegato 4 – Dati statistici](#))

B. Investimenti realizzati in Comuni con minore numero di abitanti	Punti
- investimenti realizzati in Comuni con una popolazione inferiore o pari a 5.000 abitanti	1
- investimenti realizzati in Comuni con una popolazione superiore a 5.000 abitanti e inferiore o pari a 7.500 abitanti	0,5
- investimenti realizzati in Comuni con una popolazione superiore a 7.500 abitanti	0

Per l'attribuzione del punteggio si farà riferimento ai dati ISTAT al 01 gennaio 2020. ([Vedi allegato 4 – Dati statistici](#))

C. Progetti su beni culturali secondo il D.Lgs 42/2004.	Punti
- Investimenti su beni culturali secondo il D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. (<i>con vincolo formale o con vincolo ope legis ex art. 10 co.5.</i>)	1
- Altri investimenti	0

D. Investimenti realizzati nel centro storico capoluogo o altri nuclei storici di un Comune	Punti
- Investimento realizzato in un bene immobile localizzato all'interno del centro storico capoluogo o altri nuclei storici così come definiti dagli strumenti urbanistici vigenti	1
- Altri investimenti	0

Per l'attribuzione del punteggio si farà riferimento alla localizzazione dell'investimento nel centro storico capoluogo o altri nuclei storici del Comune così come definiti dagli strumenti urbanistici vigenti.

E. Qualità della progettazione	Punti
E1 Presenza di dettagliata relazione illustrativa contenente precisi riferimenti culturali e disciplinari su cui si è fondata la progettazione	1
E1 Assenza di quanto sopra	0
E2 Preciso collegamento tra elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi) e computo metrico per una puntuale individuazione delle lavorazioni e delle tipologie di materiali, con inserimento negli elaborati di sigle e fotografie che rendano inequivocabile la comprensione della lavorazione prevista	1
E2 Assenza di quanto sopra	0
E3 Elementi caratterizzanti il progetto:	
- Approccio scientifico agli interventi di restauro e presenza di schede di intervento corredate dalle caratteristiche tecniche dei materiali impiegati	0,2
- Accostamento di materiali diversi (es, pietra-acciaio-legno-vetro-C.A.)	0,2
- Asimmetria compositiva, fluidità dei percorsi e articolazione degli spazi, rapporto tra interno ed esterno	0,2
- Progetto comprendente la coerente definizione degli arredi e dei corpi illuminanti, con studio di inserimento ed illuminotecnico	0,1
- Adozione di soluzioni strutturali originali e ardite (aggetti, strutture sottili...)	0,2
- Concezione impiantistica improntata al risparmio energetico e classificazione, nel caso di edifici, in classe A o B	0,1
- Assenza di quanto sopra	0
E4 Presenza di illustrazioni grafiche 3D, render, immagini fotorealistiche che consentano la piena comprensione del progetto	1
E4 Assenza di quanto sopra	0

F. Investimenti realizzati nelle aree D e C3	Punti
Progetti concernenti aree ricadenti con prevalenza in area D	1
Progetti concernenti aree ricadenti con prevalenza in area C3	0,5
Progetti ricadenti prevalentemente in altre aree rurali	0

G. Capacità di incentivare attività economiche	Punti
Progetto in relazione al quale sia previsto l'insediamento, all'interno degli spazi recuperati, di un'attività di impresa di tipo culturale e creativo o comunque di tipo smart (vedi Allegato 3)	1
Progetto in relazione al quale sia previsto l'insediamento, all'interno degli spazi recuperati, di un'attività di impresa	0,5
Altri progetti	0

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

La formazione della graduatoria avverrà secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-G);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-G) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 40/100.**

In caso di parità di punteggio sarà effettuata l'estrazione a sorte.

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

Il procedimento istruttorio di ammissibilità ha una durata massima di 120 giorni a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del bando.

A norma di quanto stabilito dall’art. 2 L. 241/90 i termini del procedimento possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l’acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Inoltre, ai sensi dell’art. 10 bis della L. n. 241/1990, la comunicazione degli esiti dell’istruttoria ai richiedenti per l’eventuale presentazione di memorie ai fini del riesame (cfr. 6.2.3) interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine indicato. Il termine per la presentazione di tali memorie è fissato in 10 giorni.

Ogni richiedente l’aiuto è tenuto all’apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo SIAR, denominato “fascicolo”. L’assenza del fascicolo e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l’aggiornamento impediscono l’attivazione di qualsiasi procedimento.

Ciascun richiedente **può presentare una sola domanda di sostegno in adesione al presente bando.**

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande di sostegno

L’istanza dovrà essere presentata su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: <http://siar.regione.marche.it> mediante:

- caricamento su SIAR dei dati previsti dal modello di domanda;
- caricamento su SIAR degli allegati;
- sottoscrizione della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

L’utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all’accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla AdG.

Accanto ai dati identificativi del richiedente la domanda di sostegno, **a pena di inammissibilità**, deve contenere **- in caso di soggetto richiedente “privato”:** L’EVENTUALE DICHIARAZIONE di essere in zona sottoposta a vincolo che necessita del parere di altre amministrazioni (SIC-ZPS-ZSC - vincoli paesaggistici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici – Zone Parco, Comuni ricadenti nel "cratere" sismico⁵ di cui al D.L. 229/2016) (vedi “paragrafo 7.6” impegno n. 16).

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande di sostegno

La domanda può essere presentata a partire dal 19.4.2022 fino alle ore 13:00 del giorno 19.5.2022 termine perentorio.

La domanda deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 6.1.3.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- le domande presentate oltre il termine;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto espressamente delegato, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni, che decorrono dal termine di presentazione delle domande.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve contenere a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti, la seguente documentazione da allegare tramite SIAR in formato digitale non modificabile

BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI

Il progetto di recupero e riqualificazione, di livello almeno definitivo ai sensi della vigente normativa, redatto secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici nonché la quantificazione puntuale della spesa necessaria per la realizzazione, deve essere comprensivo di:

- 1) **Relazione tecnica** che descriva puntualmente lo stato di fatto e le opere che si intendono realizzare.
- 2) **Disegni progettuali** (piante, prospetti, sezioni), debitamente quotati, redatti alle scale che consentano una esatta e compiuta individuazione dei lavori da realizzare, recanti i riferimenti alle specifiche voci del computo metrico estimativo, nonché la dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di frazionamento parziale
- 3) **Computo metrico estimativo** analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, **vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario regionale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.** Nel caso di interventi che riguardino opere finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni, dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad

⁵ Nell’area GAL “Colli Esini San Vicino”: Apiro, Cerreto D’Esi, Cingoli, Fabriano, Matelica, Poggio San Vicino

esempio in millesimi). Per l’acquisto di beni (arredi e attrezzature) non compresi nelle voci del prezzario regionale vigente si deve far riferimento alle procedure stabilite dal Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti e disposizioni attuative.

4) Quadro economico contenente l’importo complessivo delle opere da appaltare e le relative somme a disposizione dell’amministrazione. I documenti sopra elencati debbono ESSERE TIMBRATI E FIRMATI DAL TECNICO PROGETTISTA e debbono CORRISPONDERE A QUELLI APPROVATI DALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

5) manifestazioni di interesse (vedi definizione);

6) presentazione di un piano operativo e finanziario che dimostri la sostenibilità economica dell’intervento. Detto Piano operativo e finanziario deve contenere una dettagliata illustrazione delle modalità di gestione, dei flussi finanziari previsti atti a garantire l’apertura continuativa della struttura, il personale che si intende impiegare (qualifiche e numero) e le principali iniziative previste.

La mancata sottoscrizione dei documenti sopra indicati, o il formato diverso da quello prescritto (“digitale non modificabile”) non determina inammissibilità della domanda o degli investimenti interessati, ma è oggetto di richiesta di integrazione. L’assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell’investimento interessato.

Gli originali devono essere custoditi dal beneficiario che ha l’obbligo di esibirli qualora gli vengano richiesti in sede di controlli.

Deve inoltre essere presentata al GAL, senza che la mancanza determini l’inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti la seguente documentazione:

7) Relazione tecnica del RUP che dimostri come i prezzi di arredi e forniture non comprese nel prezzario regionale siano stati determinati mediante indagini di mercato informali tramite ME.PA. o contatti diretti con i fornitori e che giustifichi “gli eventuali importi indicati nelle somme a disposizione del QTE (imprevisti, arrotondamenti etc.)”

8) copia della documentazione attestante la disponibilità del bene (cfr. paragrafo 5.1.2) in cui viene realizzato l’investimento oggetto di cofinanziamento. Ai fini della dimostrazione del possesso del bene, sono ritenuti validi i seguenti documenti:

- certificati catastali di proprietà;
- atti di compravendita;
- titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell’autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d’inizio del beneficio (II comma, articolo 979 c.c. – Durata II c.: L’usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent’anni);
- contratto di comodato, con altro ente pubblico, accompagnato da specifici atti, sia del comodante che del comodatario tramite il quale sono assunti gli impegni relativi al vincolo di destinazione d’uso e al divieto di alienazione per i periodi indicati dal bando;
- contratto di affitto scritto e registrato prima della presentazione della domanda di sostegno;
- nel caso di proprietà indivisa, contratto di affitto pro quota scritto e registrato prima della presentazione della domanda di sostegno;
- concessione demaniale; dovrà essere prodotta, unitamente all’atto di concessione, copia della deliberazione di impegno a restituire le somme percepite a titolo di aiuto qualora, prima della scadenza del vincolo di destinazione, fosse avviato il procedimento di revoca della concessione o non fosse rinnovata per il periodo necessario a coprire il periodo di vincolo;

9) **Stralcio dello strumento urbanistico** generale o attuativo vigente, con indicazione del perimetro di intervento progettuale, da cui si evinca, la compatibilità urbanistica.

10) Checklist di autovalutazione elaborata da AGEA per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (**versione 2.8 – aggiornata al 15 ottobre 2020**) che può essere scaricata al seguente indirizzo <http://www.colliesini.it/normativa>.

11) Documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi riferita al bene oggetto dell’intervento.

N.B.: Dopo l’avvio dell’investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (demolizioni, sottofondi, drenaggi, ecc.). La mancanza di detta documentazione potrà comportare l’esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell’investimento non visibile.

12) Atto di nomina del Responsabile Unico del procedimento (se non indicato nell’atto di approvazione del progetto)

13) Atto amministrativo di approvazione del progetto, assunto prima della presentazione della domanda di sostegno sul SIAR;

14) Dichiarazione degli importi relativi all’IVA (per lavori, forniture e spese tecniche) non recuperabile, con indicazione della base giuridica di riferimento circa la non recuperabilità, in alcun modo, dell’IVA da parte del beneficiario (**Allegato 1 del bando**).

15) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante o dal RUP, nella quale lo stesso:

- a. elenca gli atti autorizzativi richiesti e/o rilasciati;
- b. dichiara che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici o che, in caso contrario, nel caso in cui si sia verificato il cumulo con altri aiuti (vedi paragrafo 5.4), non è stata superata l’intensità di aiuto applicabile.
- c. indica il codice CUP

16) Cronoprogramma di attuazione dell’intervento (non dei soli lavori) sotto forma di diagramma di Gantt che, partendo dalla comunicazione individuale di finanziabilità l’intervento, dia conto delle varie fasi (es: progetto esecutivo, procedura di gara, consegna dei

lavori etc. ...) sino alla rendicontazione delle spese sostenute, tendendo presente che (cfr. paragrafo 7.6) il termine massimo per l'ultimazione delle attività e per la relativa rendicontazione è fissato **in 24 mesi** decorrenti dalla data di comunicazione di finanziabilità.

17) Documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti che consentono l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 5.5.1

18) Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi, oltre a quanto prescritto al paragrafo 5.3.1, produrre un prospetto attraverso il quale si evinca chiaramente la modalità con la quale le stesse siano state calcolate e quali percentuali siano state applicate, ciò avvalendosi anche delle apposite schede di calcolo presenti sui siti degli ordini professionali di ingegneri e architetti.

19) Dichiarazione relativa alle entrate nette (conforme alla circolare e al modello allegati a bando).

Gli originali devono essere custoditi dal beneficiario che ha l'obbligo di esibirli qualora gli vengano richiesti in sede di controllo.

La mancata presentazione della documentazione di cui ai punti dal n. 7 al n. 19, qualora non prodotta nemmeno a seguito di richiesta di integrazione, potrà determinare l'inammissibilità totale o parziale della domanda.

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI IL BENEFICIARIO DOVRÀ PRODURRE, TRAMITE SIAR, IL PROGETTO ESECUTIVO redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici

ALTRA TIPOLOGIA DI BENEFICIARI

Alla domanda di sostegno dovranno essere allegati, **a pena di inammissibilità della domanda di sostegno,**

a) **Progetto dell'intervento** che deve comprendere:

- Relazione dell'investimento strutturale, con la descrizione dello stato di fatto e gli interventi ed opere che si intendono realizzare. La Relazione deve essere timbrata e firmata da un tecnico progettista e corrispondere a quelle approvate dall'amministrazione competente.

- Computo metrico estimativo completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Edilizia-e-Lavori-Pubblici/Prezzario-regionalelavori-pubblici> vigente al momento della domanda.

Per le categorie di lavorazioni “speciali” è inoltre possibile attingere a prezzari specifici quali quelli della soprintendenza o delle opere agricole. Per le eventuali lavorazioni non previste dai prezzari dovrà essere predisposta specifica **analisi dei prezzi**.

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il computo metrico estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (a es. tetto – fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi di volume).

- Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento, debitamente quotati, che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto, redatti alle scale che consentano una esatta e compiuta individuazione dei lavori da realizzare, recanti i riferimenti alle specifiche voci del computo metrico estimativo, nonché la dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di frazionamento parziale. Gli elaborati progettuali devono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista e devono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione competente.

- Documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi.

Si precisa che una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili e ispezionabili successivamente alla loro esecuzione. La documentazione fotografica dovrà essere esibita all'autorità di gestione, in occasione degli accertamenti finali o di eventuali stati di avanzamento lavori. La mancata presentazione di detta documentazione comporta l'inammissibilità di tutto o parte dell'investimento non visibile.

b) Relazione tecnico/economica timbrata e firmata da un tecnico professionista competente in materia e controfirmata dal richiedente, composta di un elemento di natura obbligatoria in cui è necessario esplicitare la giustificazione della scelta dei preventivi, solo qualora non si sia scelto quello più basso a parità di condizioni analoghe. Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di richiesta di finanziamento.

c) N. 3 preventivi dettagliati di spesa, confrontabili, forniti da ditte specializzate, per ogni singolo macchinario e per impianti non compresi nelle voci del prezzario vigente, datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri due di raffronto. I preventivi di raffronto devono riferirsi a investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi e in concorrenza tra loro (Cfr. DEFINIZIONI). I preventivi devono essere **sempre ricevuti dal beneficiario tramite PEC**⁶.

I preventivi di spesa debbono:

- riportare nei dettagli l'oggetto della fornitura, del lavoro o del servizio;

⁶ L'Organismo Pagatore AGEA ha introdotto l'obbligo di tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore nella fase di acquisizione dei preventivi di spesa. A tale scopo viene reso disponibile in SIAR un apposito MODELLO di comunicazione al fornitore e di relativa risposta (in formato file di testo editabile) nella seguente posizione: SEZIONE IMPRESA/Domande PSR/Richiesta di Preventivi al quale i soggetti interessati alla presentazione delle Domande di Sostegno o di Variante in adesione ai bandi del PSR 2014-20 dovranno attenersi. Le PEC di richiesta preventivo e di risposta, complete dei documenti prodotti secondo il modello sopra detto, costituiscono idoneo giustificativo ai sensi del bando di riferimento a supporto della verifica di regolarità e ragionevolezza della spesa.

- essere riferiti ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e qualitative;
- essere forniti da tre fornitori differenti (offerta indipendente);
- essere riferiti ad ogni singolo macchinario e impianto non compresi nelle voci del prezzario vigente.

La mancanza di tutti e tre i preventivi determina l’inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l’integrazione degli stessi (ad es. 2 preventivi mancanti, Preventivi non datati, non firmati, non in concorrenza tra loro (CFR. Definizioni) ecc..).

Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori: produrre una specifica dichiarazione di un tecnico qualificato, nella quale si attesti l’impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di richiesta di finanziamento.

d) **presentazione di un piano operativo e finanziario** che dimostri la sostenibilità economica dell'intervento. Detto Piano operativo e finanziario deve contenere una dettagliata illustrazione delle modalità di gestione, dei flussi finanziari previsti atti a garantire l’apertura continuativa della struttura, il personale che si intende impiegare (qualifiche e numero) e le principali iniziative previste.

e) **Dichiarazione sostitutiva di certificazione** contenente i **riferimenti** (data e protocollo) relativi al titolo abilitativo rilasciato dal Comune, valido al momento della presentazione della domanda (permesso di costruire – SCIA – CIL – CILA etc.), secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali.

f) **EVENTUALE DICHIARAZIONE** (vedi [paragrafo 5.1.2](#)) di essere in zona sottoposta a vincolo che necessita del parere di altre amministrazioni (SIC-ZPS-ZSC - vincoli paesaggistici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici – Zone Parco, Comuni ricadenti nel "cratere" sismico⁷ di cui al D.L. 229/2016) (vedi [paragrafo 7.5 “Impegni dei beneficiari”](#))

Tutta la suddetta documentazione deve essere allegata alla domanda tramite SIAR, in formato digitale PDF. Gli originali devono essere custoditi dal beneficiario che ha l’obbligo di esibirli qualora gli vengano richiesti in sede di controlli.

Dovranno inoltre essere prodotti, senza che la mancanza determini l’inammissibilità della domanda e, pertanto, potranno essere oggetto di integrazione, i seguenti documenti:

g) **Documentazione** inerente l’attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di priorità del paragrafo 5.5.1;

h) **Cronoprogramma** dei lavori;

i) **Copia dello statuto** attestante le finalità non lucrative o mutualistiche;

l) **Documentazione attestante il possesso del fabbricato** in cui viene realizzato l’investimento oggetto di cofinanziamento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza del vincolo di destinazione d’uso dell’investimento realizzato. Qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario o nel caso di proprietà indivisa, deve produrre l’autorizzazione all’investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari o dal proprietario, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso;

m) **Dichiarazione degli importi** relativi all’IVA (per lavori, forniture e spese tecniche) non recuperabile, con indicazione della base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità, in alcun modo, dell’IVA da parte del beneficiario.

La progettazione degli investimenti fissi e le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati e iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

La mancata presentazione della documentazione di cui ai punti da g) a m) a seguito di richiesta di integrazione potrà determinare l’inammissibilità totale o parziale della domanda.

§§§§§§

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Errori sanabili o palesi

“Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall’autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L’autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma”⁸.

Si considera errore palese quindi quello rilevabile dall’Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.

⁷ Nell’area GAL “Colli Esini San Vicino”: Apiro, Cerreto D’Esi, Cingoli, Fabriano, Matelica, Poggio San Vicino

⁸ Art. 4 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014) Il regolamento prevede inoltre “Qualora l’autorità competente non abbia ancora informato il beneficiario degli eventuali errori contenuti nella domanda di aiuto o nella domanda di pagamento né abbia annunciato un controllo in loco, i beneficiari dovrebbero essere autorizzati a ritirare le loro domande di aiuto o domande di pagamento o parti di esse in qualsiasi momento. Essi dovrebbero inoltre essere autorizzati a correggere o adeguare gli errori palesi, che in alcuni casi devono essere riconosciuti dalle autorità nazionali, contenuti nelle domande di aiuto o nelle domande di pagamento o negli eventuali documenti giustificativi”.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- a) errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- b) incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- c) errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.)

NON si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi.

In fase di istruttoria delle domande di sostegno o di pagamento, nel caso in cui l'ufficio istruttore riscontri errori palesi, quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

La correzione di errore palese NON può MAI determinare l'aumento del punteggio dichiarato nella domanda di sostegno

Delega, variazioni e integrazioni e modalità di comunicazione

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con gli uffici del GAL nella trattazione della propria istanza, ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere agli uffici del GAL una specifica comunicazione contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega;
- le attività delegate.

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica. La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e corredata di documento di identità del medesimo ai sensi dell'art. 38, comma 3bis del DPR n. 445/2000, con le modalità previste dallo stesso articolo. Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata⁹.

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza al termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire, in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

Nel caso in cui il richiedente per la gestione di tutti gli atti relativi alla partecipazione ad un bando sia rappresentato da un altro soggetto, deve trasmettere al GAL una procura speciale contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega,
- le attività delegate.

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica. La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e corredata di documento di identità del medesimo.

Invio di documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente, possibilmente in un'unica soluzione nel rispetto dei principi generali dell'attività amministrativa, viene inviata, tramite SIAR, una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, esclusivamente tramite SIAR, con l'avvertimento che, anche in assenza, l'istruttoria verrà comunque conclusa. Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della richiesta di documentazione integrativa o, nel caso di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC), dalla data di invio della PEC.

Modalità di comunicazione

Si prevede che le comunicazioni del beneficiario, eccetto quelle per cui è prevista la presentazione tramite SIAR, siano effettuate tramite PEC all'indirizzo colliesini@legalmail.it.

⁹ Nella fattispecie non sono comprese le “varianti” che possono essere invece presentate successivamente alla formazione della graduatoria disciplinate al paragr. 7.1. del presente bando

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli relativi all'ammissibilità "immediata" delle domande di sostegno (confronta paragrafo 6.1.2) saranno effettuati dal Responsabile di Misura, mentre l'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno sono effettuate tramite una specifica Commissione di valutazione nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL. La Commissione di valutazione, per condizioni particolari emerse nei progetti presentati come i centri storici o borghi colpiti dal sisma, potrà acquisire pareri o fare approfondimenti presso la Regione Marche, la Soprintendenza competente, l'Ufficio speciale per la Ricostruzione Marche

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici della domanda e di incrocio con altre misure del Piano di Sviluppo Locale del GAL e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Essi comprendono, ove possibile, controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti o organizzazioni responsabili dei controlli delle sovvenzioni agricole al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

I controlli riguardano in particolare la verifica di validità tecnica, l'attribuzione dei punteggi di priorità di cui al paragrafo 5.5.1, la verifica dei parametri indicati al paragrafo 5.1.1 "Requisiti del soggetto proponente" e 5.1.2. "Requisiti del progetto" del presente bando oltreché:

- la congruità e ragionevolezza dei costi dei lavori, valutate in base a computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali:

- la verifica della validità tecnica, che ha ad oggetto i parametri indicati ai paragrafi 5.1.1. e 5.1.2. del presente bando;
- i prezzi unitari stabiliti dal Prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di Lavori Pubblici, vigente al momento della domanda;
- la verifica di conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e della congruità delle analisi dei prezzi condotte sempre con riferimento alle indicazioni del medesimo Prezzario regionale.

I controlli amministrativi sono inoltre volti a definire che la spesa relativa a ciascun intervento richiesto risulti necessaria per l'attuazione dell'operazione e funzionale al raggiungimento degli obiettivi, e che la stessa per essere ammissibile sia:

1. imputabile ad un'operazione finanziata dal bando;
2. pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
3. congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
4. necessaria per attuare l'azione o il programma di lavoro oggetto della sovvenzione;
5. ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Visite in situ

E' data facoltà all'istruttore di effettuare visite in situ per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la conformità agli obiettivi ed alle finalità della sottomisura.

Durante la visita in situ potranno essere verificate anche le altre situazioni che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragrafo 5.5.1 e documentati dai richiedenti. I requisiti devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione di quelli futuri che dovranno essere dichiarati e rappresenteranno un impegno ai fini del riconoscimento del punteggio. Il mantenimento dei requisiti sarà verificato in sede di presentazione della domanda di saldo.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda, si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- a) del punteggio assegnato;
- b) della spesa ammessa per singolo investimento;
- c) del dettaglio degli investimenti non ammessi;
- d) del contributo concedibile;
- e) del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame (cfr. paragrafo 6.2.3).

6.2.3 Richiesta di riesame

Entro il termine perentorio di dieci giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il soggetto interessato può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione alla Commissione di riesame delle domande (CRD) presso il GAL, attraverso la presentazione di memoria scritta. Le istanze vanno indirizzate alla Commissione di riesame delle domande. Tali istanze saranno esaminate dalla CRD nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria.

Nel caso di inammissibilità totale o parziale, il provvedimento di non ammissibilità è comunicato ai soggetti interessati. Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione;
- o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

A conclusione dell'attività istruttoria, la Commissione istruttoria della domanda di sostegno predispone la graduatoria, sulla base delle domande dichiarate ammissibili. In relazione alla dotazione finanziaria prevista nel presente avviso, sono ammesse a finanziamento tutte le domande di sostegno collocate in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite.

La graduatoria è approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

L'estratto della deliberazione con cui si approva la graduatoria sarà pubblicato nel sito istituzionale del GAL “Colli Esini San Vicino” soc. cons. a r.l. <http://www.colliesini.it/graduatorie/43-graduatorie-bandi-psl>. A tutti i soggetti richiedenti sarà inviata la relativa comunicazione a mezzo pec.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria come sopra comunicato qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 gg. decorrenti dalla ricezione della relativa comunicazione mediante pec, o in alternativa:

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. decorrenti dalla ricezione della relativa comunicazione mediante pec.

La comunicazione di finanziabilità e di non finanziabilità è inviata a firma del Presidente del GAL.

7. Fase di realizzazione e pagamento

Il GAL raccoglie le domande di pagamento dei beneficiari, indirizzate all'Organismo Pagatore AGEA, finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.

Il pagamento può essere richiesto sotto forma di domanda di pagamento dell'anticipo e/o del saldo.

Si fa presente che AGEA è il Soggetto pagatore per le Marche e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme di cui sopra, non assumendo a tal riguardo il GAL alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione.

In questa fase, inoltre, i richiedenti possono presentare eventuali domande di variazione progettuale, adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali.

7.1 Variazioni progettuali

Il beneficiario può presentare **soltanto n. 2 richieste** di variante al progetto approvato.

In tale limite non va considerata – per i soli beneficiari pubblici - la variante per cambio di beneficiario, che deve essere comunicata separatamente. Per cui solo nel caso di presentazione di quest'ultima è consentita la presentazione di una terza variante.

Sono da considerarsi varianti, ai fini del presente bando, i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

1. modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
2. modifiche dei contratti durante il periodo di efficacia (art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) che comportino:
 - modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
 - modifiche della tipologia di operazioni approvate;
 - modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee;
3. cambio della sede dell'investimento fisso (cambiamento della particella catastale su cui insiste l'investimento), se non determinato da cause di forza maggiore;
4. cambio del beneficiario o del rappresentante legale, se non determinato da cause di forza maggiore.

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Le domande di variante, a pena di inammissibilità, devono essere presentate necessariamente **tramite SIAR**.

Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Non è prevista la comunicazione della variante prima della sua realizzazione.

Il beneficiario può presentare la richiesta di variante (comprendente gli adeguamenti realizzati e non comunicati) fino a 60 giorni prima della data stabilita per la rendicontazione.

Le varianti approvate, ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al piano approvato non determinano aumento di contributo; sono quindi totalmente a carico del beneficiario. Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo viene ricalcolato.

La variante può essere ritirata fino a quando al beneficiario non vengano comunicate inadempienze o l'intenzione di svolgere un controllo *in loco* (Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità¹⁰).

7.1.2 Documentazione da allegare

La domanda di variante deve contenere obbligatoriamente la seguente documentazione a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti:

SOGGETTI PUBBLICI:

- **Relazione tecnica di variante**, nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato, come previsto dal sistema SIAR anche in riferimento ai casi previsti dai pertinenti commi dell'articolo 106 del D.lgs. n. 50.2016;
- **Quadro di confronto** tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante, come previsto dal sistema SIAR;
- Copia dell'atto di approvazione della Variante
- **Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, con l'indicazione degli estremi degli eventuali atti autorizzativi richiesti e/o rilasciati e dell'Autorità competente che li ha emessi

Alla domanda di variante deve inoltre essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR in formato digitale PDF non modificabile:

Elaborati tecnici di variante:

1. **Eventuali disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di variazione, debitamente quotati, redatti alle scale adeguate per una esatta e compiuta individuazione dei lavori da realizzare, recanti i riferimenti alle specifiche voci del Computo metrico estimativo;
2. **Computo metrico estimativo analitico di variante** completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, vigente al momento della domanda. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario regionale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Per l'acquisto di beni (arredi e attrezzature) non compresi nelle voci del prezzario regionale vigente, si deve far riferimento alle procedure stabilite dal Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) e relativi regolamenti e disposizioni attuative;
3. **Quadro economico di variante** contenente l'importo complessivo delle opere da realizzare e le relative somme a disposizione dell'amministrazione.

SOGGETTI PRIVATI

• **Elaborati tecnici di variante:**

- **Relazione tecnica di variante** che descriva puntualmente la natura e le motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- **Eventuali disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di variazione, debitamente quotati, redatti alle scale adeguate per una esatta e compiuta individuazione dei lavori da realizzare, recanti i riferimenti alle specifiche voci del Computo metrico estimativo;
- **Computo metrico estimativo analitico di variante** completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, vigente al momento della domanda. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario regionale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi;
- **N. 3 preventivi** dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate per l'acquisto di beni (arredi e attrezzature) non compresi nelle voci del prezzario regionale vigente, datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri due di raffronto.

¹⁰ Ritiro di domande di aiuto, domande di sostegno, domande di pagamento e altre dichiarazioni 1. Una domanda di aiuto, una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tale ritiro è registrato dall'autorità competente. Uno Stato membro che si avvale delle possibilità previste all'articolo 21, paragrafo 3, può disporre che la comunicazione alla banca dati informatizzata degli animali di un animale che non si trova più nell'azienda possa sostituire il ritiro scritto. 2. Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al paragrafo 1 o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo *in loco* o se da un controllo *in loco* emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze. 3. I ritiri di cui al paragrafo 1 riportano i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

Detti preventivi di raffronto devono riferirsi a investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi e in concorrenza tra loro.

Gli elaborati sopra elencati debbono essere firmati dal tecnico progettista e debbono corrispondere a quelli approvati dagli organi competenti.

- **Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, con l'indicazione:
 - dei riferimenti (data e protocollo) relativi alle eventuali variazioni del titolo abilitativo richiesto, rilasciato o presentato al Comune (Permesso di costruire – SCIA – CIL – CILA etc.);
 - degli atti autorizzativi eventualmente richiesti e/o rilasciati e dell'Autorità competente che li ha emessi.

Gli elaborati sopra elencati debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione comunale.

Eventuali ulteriori elaborati necessari per la completezza del progetto di variante ai sensi di legge, non andranno allegati alla domanda, ma conservati agli atti dell'ente.

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate, tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel secondo e nel terzo caso la comunicazione dell'esito istruttorio contiene le motivazioni ed indica il termine perentorio entro il quale devono pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del GAL. L'esito delle richieste di variante è approvato con Deliberazione del CdA del GAL.

7.2 Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

In linea generale, non sono considerate varianti, ai fini del presente bando, le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del bando e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche. Si tratta quindi di modifiche che per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione, quali le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative, adottate nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa, nonché della finalità per cui l'investimento è stato approvato.

Per le modifiche progettuali non sostanziali non sussiste l'obbligo di comunicazione prima della realizzazione. La valutazione sarà effettuata direttamente al momento dell'accertamento finale e, di conseguenza, in caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

Per gli investimenti strutturali è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dal comma 4 dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

Per i **beneficiari pubblici** l'anticipo può essere concesso, alternativamente:

- a) fino ad un massimo del **50% dell'importo contrattuale** risultante dall'espletamento delle procedure di aggiudicazione ai sensi del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti e disposizioni attuative;
- b) oppure, fino ad un massimo del **45% sul contributo concesso**, prima dell'espletamento delle procedure di gara.

Per i **beneficiari privati** l'anticipo può essere concesso, fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.

La concessione di tale anticipo è subordinata alla presentazione da parte dell'Ente pubblico interessato di un atto, approvato dall'organo giuridico decisionale, di impegno a versare l'importo erogato a titolo di anticipo qualora il diritto all'anticipo venga meno o nel caso in cui l'investimento realizzato determini un importo inferiore alla somma liquidata a titolo di anticipazione.

In caso di **BENEFICIARIO PRIVATO** l'erogazione dell'anticipo è condizionata alla presentazione di una Garanzia fideiussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 100% dell'importo anticipato, secondo la modulistica AGEA.

7.3.1 Presentazione della domanda di anticipo

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere obbligatoriamente presentata sul sistema informativo regionale SIAR all'indirizzo: <http://siar.regione.marche.it>, e deve essere allegata la seguente documentazione in formato digitale PDF non modificabile.

BENEFICIARI PUBBLICI:

In caso di ANTICIPO FINO AD UN MASSIMO DEL 50% dell'importo contrattuale:

a) **Atto**, assunto dell'organo giuridico decisionale dell'Ente pubblico interessato, **di impegno a restituire l'importo erogato a titolo di anticipo**, qualora il diritto all'anticipo venga meno o nel caso in cui l'investimento realizzato determini un importo inferiore alla somma liquidata a titolo di anticipazione.

b) Sottoscrizione della dichiarazione di impegno su modulistica AGEA equivalente al 100% dell'importo anticipato in favore di AGEA;

c) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, con l'indicazione degli estremi:

- dell'atto di affidamento dei lavori;
- del contratto di appalto e relativo CUP;
- del verbale di consegna e di inizio dei lavori.

In caso di ANTICIPO FINO AD UN MASSIMO DEL 45% sul contributo concesso:

a) **Atto**, assunto dell'organo giuridico decisionale dell'Ente pubblico interessato, **di impegno a restituire l'importo erogato a titolo di anticipo**, qualora il diritto all'anticipo venga meno o nel caso in cui l'investimento realizzato determini un importo inferiore alla somma liquidata a titolo di anticipazione.

b) Sottoscrizione della dichiarazione di impegno su modulistica AGEA equivalente al 100% dell'importo anticipato in favore di AGEA.

La modulistica relativa alla Dichiarazione di impegno, predisposta da AGEA OP, è reperibile su SIAR nella sezione domande di pagamento. La garanzia deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto; viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte di AGEA OP.

BENEFICIARI PRIVATI

a) **Garanzia fideiussoria** stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 100% dell'importo anticipato, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA. La modulistica relativa alla fidejussione predisposta da AGEA OP è reperibile su SIAR nella sezione domande di pagamento. La fidejussione deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto; viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte di AGEA OP;

b) Dimostrazione di aver dato inizio ai lavori o iniziato gli acquisti di arredi o attrezzature

c) In caso di contributo richiesto pari o superiore a € 150.000,00: dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.

7.3.2 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta.

La rendicontazione delle spese riferite all'importo erogato come anticipo è posticipata al momento della presentazione della domanda di saldo. Nel caso di decadenza dall'aiuto, il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite.

7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Non è prevista la presentazione di domande di pagamento di acconto su SAL.

7.5 Domanda di pagamento di saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata obbligatoriamente attraverso il SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx> entro e non oltre **24 mesi** dalla data di comunicazione di finanziabilità (cfr. [paragrafo 7.5.3](#) “Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori”).

Alla **richiesta di saldo** deve essere allegata la seguente documentazione.

SOGGETTI PUBBLICI

a) **Elaborati tecnico-contabili di fine lavori**, redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) che individuino compiutamente i lavori realizzati, nonché la quantificazione puntuale della spesa sostenuta per la realizzazione, comprensivi di:

1. **Relazione sul conto finale**, che descriva puntualmente l'andamento dei lavori fino alla loro conclusione;

2. **Documentazione fotografica**, attestante lo stato finale dei luoghi, oltre a tutte le opere non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (demolizioni, sottofondi, drenaggi, ecc.);
3. **Contabilità finale dei lavori** (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure) redatta in forma analitica e completa dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatta in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, vigente al momento della domanda. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario regionale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Nel caso di interventi che riguardino opere finanziabili in parte, la contabilità dovrà evidenziare chiaramente le quantità ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni, dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi);
4. **Certificato di ultimazione dei lavori**, contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte;
5. **Certificato di regolare esecuzione**, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate.

Gli elaborati sopra elencati **debbono essere timbrati e firmati, per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, dal Responsabile del Procedimento, dall’Impresa esecutrice o dall’eventuale collaudatore, e debbono corrispondere a quelli approvati dall’Amministrazione comunale.**

Eventuali ulteriori documenti prodotti ai fini della esecuzione e liquidazione dei lavori ai sensi di legge, non andranno allegati alla domanda, ma conservati agli atti dell’ente.

b) **CHECKLIST¹¹ di autovalutazione predisposta da AGEA (post-aggiudicazione gara) PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE), contenente** le indicazioni delle modalità seguite per la gestione delle gare e degli affidamenti, compilata e sottoscritta dal RUP;

c) Contratto/i di appalto stipulato/i;

d) **Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici o che, in caso contrario, nel caso in cui si sia verificato il cumulo con altri aiuti (vedi paragrafo 5.4.2), non è stata superata l’intensità di aiuto applicabile.

e) **Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal Direttore dei Lavori e controfirmata dal RUP, redatto secondo lo schema allegato al bando (Allegato 2) contenente l’attestazione:

- che le opere finanziate sono completate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato con la Sottomisura 19.2.7.4 del PSL GAL Colli Esini S.Vicino 2014/20;
- che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto delle norme vigenti e delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali, paesaggistici e relative autorizzazioni).

f) **Fatture in formato elettronico** o altro documento contabile avente forza probante equivalente¹² **Ciascun documento contabile deve riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) o gli estremi di riferimento relativi al PSR Marche 2014/2020, Sottomisura di riferimento del Bando e Identificativo SIAR (così come riportato in calce alla ricevuta di protocollazione della domanda di sostegno)** unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all’investimento finanziato e, nel caso di macchine e attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, **pena l’inammissibilità della spesa.**

g) Nel caso di spese tecniche **rendicontate da Società di servizi, oltre a quanto prescritto al paragrafo 5.3.1**, produrre un prospetto attraverso il quale si evinca chiaramente la modalità con la quale le stesse siano state calcolate e quali percentuali siano state applicate, ciò avvalendosi anche delle apposite schede di calcolo presenti sui siti degli ordini professionali di ingegneri e architetti.

h) **Buste paga del personale interno** incaricato della progettazione e/o direzione dei lavori interna alla Stazione appaltante e relativo modello di versamento oneri e contributi¹³.

i) **Copia dei documenti contabili** dei pagamenti effettuati mediante il conto corrente dedicato:

-Bonifici / Riba/Mandati di pagamento quietanzati: copia dei pagamenti eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “internet banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento;

-Deleghe F24 (relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali): deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell’Agenzia delle Entrate relativa al pagamento.

l) Documenti di trasporto (D.D.T)

m) Documentazione fotografica relativa a tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (demolizioni, sottofondi, drenaggi, ecc.). La mancanza di detta documentazione potrà comportare l’esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell’investimento non visibile;

¹¹ La Checklist di autovalutazione predisposta da AGEA può essere scaricata al seguente indirizzo <http://www.colliesini.it/normativa>.

¹² Per l’ammissibilità della spesa confronta paragrafo 5.3 “Spese ammissibili e non ammissibili” circa i requisiti delle fatture e dei documenti contabili equipollenti, ivi comprese le buste paga.

¹³ Vedi nota precedente

- n) la documentazione di gara inerente la realizzazione dell'intervento;
- o) Tutta la documentazione di gara inerente l'affidamento della gestione del bene/servizio.

Tutta la suddetta documentazione deve essere allegata alla domanda tramite SIAR, in formato digitale PDF non modificabile. Gli originali devono essere custoditi dal beneficiario che ha l'obbligo di esibirli qualora gli vengano richiesti in sede di controlli.

SOGGETTI PRIVATI

- a) **Elaborati tecnico-contabili** di fine lavori, che individuino compiutamente i lavori realizzati, nonché la quantificazione puntuale della spesa sostenuta per la realizzazione, comprensivi di:
 - **Relazione sul conto finale**, che descriva puntualmente l'andamento dei lavori fino alla loro conclusione;
 - **Documentazione fotografica**, attestante lo stato finale dei luoghi, oltre a tutte le opere non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (demolizioni, sottofondi, ecc.);
 - **Contabilità finale dei lavori** redatta in forma analitica e completa dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatta in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, vigente al momento della domanda. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario regionale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Nel caso di interventi che riguardino opere finanziabili in parte, la contabilità dovrà evidenziare chiaramente le quantità ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni, dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi);
 - **Certificato di ultimazione dei lavori**, contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte;
 - **Certificato di agibilità** degli immobili oggetto di intervento, rilasciato dai competenti organi comunali.
- b) **Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.
- c) **Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, resa dal fornitore, che le dotazioni strumentali sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste, da parte della ditta, patto di riservato dominio e gravami di alcun genere;
- d) **Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta digitalmente dal Direttore dei Lavori, redatto secondo lo schema allegato al bando (Allegato 2) contenente l'attestazione:
 - che le opere finanziate sono completate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato con la Sottomisura 19.2.7.4 del PSL GAL Colli Esini 2014/20;
 - che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto delle norme vigenti e delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali, paesaggistici e relative autorizzazioni);
- e) in caso di contributo richiesto pari o superiore a €150.000,0: dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.
- f) **Fatture in formato elettronico** o altro documento contabile avente forza probante equivalente¹⁴ e relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). **Ciascun documento contabile deve riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) o gli estremi di riferimento relativi al PSR Marche 2014/2020, Sottomisura di riferimento del Bando e Identificativo SIAR (così come riportato in calce alla ricevuta di protocollazione della domanda di sostegno)** unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'investimento finanziato e, nel caso di macchine e attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, **pena l'inammissibilità della spesa**.
Deve inoltre essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del responsabile della tenuta della contabilità fiscale dell'azienda, resa ai sensi articoli 47 e 76 del DPR n. 445/2000, contenente gli estremi di tutte le fatture inserite in domanda di pagamento (almeno numero, data e soggetto che le ha emesse), in cui si attesta che le fatture allegate alla domanda di pagamento corrispondono a quelle presenti nel Sistema di Interscambio (SdI).
- g) **Copia dei documenti contabili** dei pagamenti effettuati mediante il conto corrente dedicato:
 - **Bonifici / Riba**: copia dei pagamenti eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “internet banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
 - **Deleghe F24** (relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali): deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

¹⁴ Per l'ammissibilità della spesa confronta paragrafo 5.3 “Spese ammissibili e non ammissibili” circa i requisiti delle fatture e dei documenti contabili equipollenti, ivi comprese le buste paga.

Tutta la suddetta documentazione deve essere allegata alla domanda tramite SIAR, in formato digitale PDF non modificabile. Gli originali devono essere custoditi dal beneficiario che ha l’obbligo di esibirli qualora gli vengano richiesti in sede di controlli. Tutte le dichiarazioni sostitutive devono essere firmate digitalmente dal dichiarante (formato P7M o firma digitale PDF).

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- 1) la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto informativo presentato con la domanda di sostegno;
- 2) l’effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare:
 - l’effettiva e regolare esecuzione degli investimenti previsti, ammessi a contributo e rendicontati;
 - il rispetto degli atti autorizzativi e delle eventuali prescrizioni impartite dalle autorità competenti in materia di vincoli idrogeologici, ambientali e paesaggistici;
 - il riscontro della checklist di controllo di autovalutazione della procedura di affidamento dei servizi e dei lavori pubblici espletata dagli enti pubblici soggetti alla normativa sui contratti pubblici, predisposta secondo il modello che sarà fornito dal GAL;
 - il mantenimento delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate. In difformità il punteggio ricalcolato dovrebbe comunque rimanere superiore a quello attribuito all’ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
 - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell’Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/14 (cfr. par. 7.6).

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

ECONOMIE DI SPESA

Per economie si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso all’aiuto. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva.

PARZIALE ESECUZIONE DEI LAVORI

In caso di parziale realizzazione dell’iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.

Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento completata, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all’ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento. Saranno infine effettuate eventuali compensazioni con anticipi precedentemente erogati.

Nel caso in cui l’iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità, ma la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore al contributo da erogare, le somme non impiegate costituiranno economie

7.5.3 Domande di proroga dei termini per l’ultimazione dei lavori.

Il termine per l’ultimazione delle attività e per la relativa rendicontazione è fissato **in 24 mesi** dalla data di comunicazione di finanziabilità, **e comunque la rendicontazione finale dovrà essere presentata non oltre il 30 ottobre 2024.**

Si precisa che l’intervento si intende ultimato quando è stata effettivamente avviata la gestione con una modalità di apertura regolare e non occasionale.

Fermo restando il limite temporale di cui sopra **(30.10.2024)**, è possibile richiedere una sola proroga motivata per un periodo massimo di 1 mese.

Alla domanda di proroga, da presentare tramite SIAR, deve essere allagata una Relazione del Direttore dei Lavori dal quale risulti:

- che il valore dei lavori realizzati è superiore al 50%;
- i motivi che hanno determinato il ritardo;
- le misure che intende adottare per concludere l’investimento nei tempi di proroga richiesti;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi.

7.6 Impegni dei beneficiari

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno il richiedente si impegna a:

1. diventare titolare di un conto corrente dedicato, bancario o postale, per effettuare tutti i pagamenti relativi ad ogni domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo; tale conto deve essere presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento;
2. realizzare l’intervento in modo conforme rispetto alle finalità della misura e coerente con il progetto approvato;
3. in caso di “beneficiario pubblico”: produrre, tramite SIAR, il PROGETTO ESECUTIVO prima dell’inizio dei lavori;

4. presentare la rendicontazione entro 24 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità, ferma restando l’eventuale unica proroga richiesta e concessa (massimo sei mesi);
- 5 in caso di **beneficiario pubblico**, [qualora il servizio non sia gestito con personale proprio del beneficiario, affidare la gestione del bene/servizio entro il termine previsto al paragrafo 7.5.3 per l’ultimazione dell’attività e la presentazione della rendicontazione](#);
6. in caso di **beneficiario privato**, nel caso in cui, come precisato al paragrafo 5.1.3, la proposta di investimento non è corredata dai titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente in quanto l’intervento è localizzato nelle zone sottoposte a vincolo che necessitano del parere di altre amministrazioni (SIC – ZSC – ZPS – vincoli paesaggistici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici – Zone Parco –, Comuni ricadenti nel "cratere" sismico di cui al D.L. 229/2016: Apiro, Cerreto D’Esi, Cingoli, Fabriano, Matelica, Poggio San Vicino) e il soggetto richiedente ha indicato, nella domanda di sostegno, specifica richiesta di deroga, **deve produrre per pec**, al GAL “Colli Esini San Vicino” **i suddetti titoli abilitativi entro gli 80 giorni successivi alla data di scadenza del bando**, pena l’inammissibilità della domanda di sostegno;
7. garantire la destinazione d’uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobile e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle specifiche disposizioni attuative;
8. non alienare volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell’atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale
9. mantenere le condizioni che hanno determinato l’accesso al contributo (possesso dei requisiti che hanno consentito l’attribuzione del punteggio utile all’inserimento nella graduatoria dei progetti finanziabili);
10. mantenere la disponibilità dell’immobile per la durata prevista dal bando anche attraverso successivi atti di proroghe o rinnovi del titolo di disponibilità, stipulati nelle forme previste dalla legge¹⁵.
11. dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell’Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14. (cfr paragrafo 7.6.1).
12. Documentare, dopo l’avvio dell’investimento, con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (demolizioni, sottofondi, drenaggi, ecc.). La mancanza di detta documentazione potrà comportare l’esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell’investimento non visibile;
13. conservare a disposizione degli uffici del GAL, della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo e la documentazione dimostrativa delle attività svolte, per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo.
14. consentire l’accesso negli uffici ed un’agevole consultazione della documentazione (compresa la consultazione del SdI) da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
15. indicare nella domanda di sostegno la richiesta di deroga nel caso in cui l’intervento ricada nelle zone sottoposte a vincolo che necessitano del parere di altre amministrazioni (SIC -ZSC – ZPS- VINCOLI PAESAGGISTICI – ZONE PARCO).
16. Nel caso in cui sia stata indicata nella domanda di sostegno la richiesta di deroga: ottenere i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nella osta, SCIA, permesso a costruire...) entro il termine massimo di 80 giorni dalla data di scadenza del bando
17. restituire le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;

7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità¹⁶

I beneficiari delle operazioni cofinanziate ai sensi del presente bando sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi informativi, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato:

a) durante l’esecuzione di un’operazione ammessa a contributo:

1) per le operazioni che beneficiano di un **sostegno pubblico totale superiore a 10.000 €** deve essere collocato almeno un poster con informazioni sull’operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell’Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l’area d’ingresso di un edificio. Detto poster deve:

- contenere indicazioni sul progetto,
- mettere in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione Europea, dallo stato italiano e dalla Regione Marche
- e contenere:

a) l’emblema dell’Unione, conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, l’emblema nazionale, l’emblema regionale, il Logo del GAL Colli Esini San Vicino;

¹⁵ Pertanto, al momento della presentazione in SIAR della domanda di pagamento, il soggetto beneficiario dovrà aver sottoscritto, nelle forme prescritte dalla legge, eventuali rinnovi/proroghe alla scadenza del contratto in modo da poter adempiere agli obblighi indicati al paragrafo 7.5 del bando. Il predetto requisito dovrà essere posseduto e verificato prima dell’approvazione della domanda di saldo.

¹⁶ REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 808/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – Allegato III

- b) il riferimento al sostegno da parte del PSR Marche e del PSL “Colli Esini San Vicino”;
 - c) inserimento della dicitura: L’Europa investe nelle aree rurali.
- 2) Per operazioni il cui **sostegno pubblico superi 50.000 euro**, devono apporre, in luogo ben visibile al pubblico, una targa informativa (700 x 500 mm) contenente indicazioni sul progetto che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione Europea, dallo stato italiano e dalla Regione Marche e che contenga:
- a) l’emblema dell’Unione, conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm l’emblema nazionale, l’emblema regionale, il Logo del GAL Colli Esini San Vicino;
 - b) il riferimento al sostegno da parte del PSR Marche e del PSL “Colli Esini San Vicino”;
 - c) inserimento della dicitura: L’Europa investe nelle aree rurali.
- 3) Per i beneficiari che dispongono di un sito web per uso professionale, fornire sul sito una breve descrizione dell’operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l’obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione.

b) Entro la data di presentazione della domanda di saldo, il beneficiario espone, per gli investimenti finanziati, una targa informativa permanente (o adesivo ben visibile, in caso di beni mobili).

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell’intervento e gli elementi di cui ai successivi punti, da a) a c). Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web

- a) l’emblema dell’Unione, conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm l’emblema nazionale, l’emblema regionale, il Logo del GAL Colli Esini San Vicino e il logo “Leader”;
- b) il riferimento al sostegno da parte del PSR Marche e del PSL “Colli Esini San Vicino”;
- c) inserimento della dicitura: L’Europa investe nelle aree rurali.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità di cui al presente articolo per un periodo di **cinque anni** successivi alla domanda di pagamento.

Ai seguenti indirizzi internet:

- http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Bandi/Beneficiari#3380_Linee-guida

- http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Bandi/Beneficiari#3384_Area-download

potranno essere scaricati le indicazioni (linee guida) e i loghi necessari per realizzare targhe, cartelli, ecc.

7.7 Controlli e sanzioni

Fatta salva l’applicazione dell’art. 63¹⁷ del Reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo¹⁸, si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate con [D.G.R. 1068/2019](#), [DGR 760/2020](#) e [n. 246/2021](#).

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Avverso la comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo relativa alla domanda di variante, alla domanda di SAL e a quella di SALDO, il beneficiario può presentare alla CDR memorie scritte entro il termine perentorio indicato nella comunicazione.

La richiesta di riesame viene esaminata entro i quindici giorni successivi alla ricezione delle osservazioni.

Esso contiene anche l’indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

I provvedimenti di decadenza totale o parziale sono impugnabili davanti al giudice ordinario sulla base delle norme stabilite dal Codice di procedura civile. Per i casi in cui la decadenza si riconnette a situazioni di inadempimento la cui giurisdizione appartiene al giudice ordinario, l’art.7 comma 82 del nuovo codice di procedura amministrativa D.Lgs 2.7.2010 n.104 esclude l’esperibilità del ricorso straordinario al Capo dello Stato.

¹⁷ Articolo 63 Revoca parziale o totale del sostegno e sanzioni amministrative. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all’articolo 48.

¹⁸ L’autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina: a) l’importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;

b) l’importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell’ammissibilità delle spese riportate nelle domanda di pagamento.

Se l’importo stabilito in applicazione del secondo comma, lettera a), supera l’importo stabilito in applicazione della lettera b) dello stesso comma di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa all’importo stabilito ai sensi della lettera b). L’importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all’autorità competente di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’autorità competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile. 2. La sanzione amministrativa di cui al paragrafo 1 si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all’articolo 49. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l’operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità.

Il GAL “Colli Esini San Vicino” soc. cons. a r. l., in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), informa che i dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte del GAL “Colli Esini San Vicino” soc. cons. a r. l., della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità di seguito esplicitate.

Il Titolare del trattamento è il GAL “Colli Esini San Vicino” soc. cons. a r. l., con sede in Apero, Piazza Baldini n. 2.

Il Responsabile della Protezione dei dati sarà indicato sul sito del GAL

La casella di posta elettronica, cui vanno indirizzate le questioni relative ai trattamenti di dati è info@colliesini.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi regionali, nazionali e comunitari ai sensi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la Deliberazione Amministrativa n. 95 del 02.7.2019 e la DGR n. 846 del 06.7.2020 e n. 1165 del 03.8.2020.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati potranno essere/saranno comunicati ad AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche e diffusi attraverso SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale) ai sensi del Protocollo di intesa tra AGEA OP e Regione Marche sottoscritto a maggio 2017 (Rep. Regionale contratti n. 227/2017).

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ai richiedenti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, può essere richiesto al responsabile del trattamento dei dati, l’accesso ai dati personali forniti, la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. I richiedenti possono inoltre opporsi al loro trattamento ed esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

Ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale. E’ necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all’istruttoria della domanda presentata.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Presidente/legale rappresentante del predetto GAL in qualità di soggetto responsabile dell’attuazione del PSL “Colli Esini San Vicino” presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.

Apero, 4.4.2022

Il Presidente
Riccardo Maderloni

Allegato 1 – Dichiarazione IVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Misura/Sottomisura			
Beneficiario			
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Domanda di Sostegno	n.		

IL SOTTOSCRITTO _____
 nato a _____ il _____
 residente a _____ via/piazza _____
 codice fiscale _____
 in qualità di legale rappresentante _____ con sede legale nel Comune di _____
 via/piazza _____ n. _____, partita IVA _____,
 C.F. _____,
 consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all’art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria diretta responsabilità, in merito al regime IVA

DICHIARA

- che l’importo di € _____ relativo all’IVA sulle **spese tecniche non è recuperabile** in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello all’Agenzia delle Entrate od altra base giuridica di riferimento):
 - _____ ;
 - _____ ;
- che l’importo di € _____ relativo all’IVA sui **lavori non è recuperabile** in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello all’Agenzia delle Entrate od altra base giuridica di riferimento):
 - _____ ;
 - _____ ;
- che l’importo di € _____ relativo all’IVA sulle **spese tecniche è recuperabile**.
- che l’importo di € _____ relativo all’IVA sui **lavori è recuperabile**.

Luogo e data, _____

FIRMA (*)

(*)Ai sensi e per gli effetti dell’art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall’interessato e trasmessa unitamente alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

Allegato 2 – Dichiarazione direttore dei lavori

Misura/Sottomisura			
Beneficiario			
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Domanda di Sostegno	n.		

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

IL SOTTOSCRITTO _____

nato a _____ il _____

residente a _____ via/piazza _____

codice fiscale _____

iscritto al n. ___ dell'Albo Professionale denominato _____ della Regione/Provincia

_____ in qualità di **Direttore dei Lavori** del progetto denominato

_____ in esecuzione dell'incarico conferito dal'Ente pubblico _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria diretta responsabilità,

DICHIARA

- che le opere finanziate sono completate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato con la Sottomisura 19.2.7.4 del PSL GAL Colli Esini San Vicino 2014/20;
- che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto delle norme vigenti e delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali, paesaggistici e relative autorizzazioni).

Luogo e data, _____

¹⁹IL DIRETTORE DEI LAVORI (*)

VISTO _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

_____ (*) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e trasmessa unitamente alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

Allegato 3 - Criterio G

Elenco CODICI ATECO delle attività economiche che consentono l’attribuzione del punteggio relativo al criterio G. Capacità di incentivare attività economiche “Progetto in relazione al quale sia previsto l’insediamento, all’interno degli spazi recuperati, di un’attività di impresa di tipo culturale e creativo o comunque di tipo smart”)

Codice ATECO 2007	DESCRIZIONE
C10	INDUSTRIE ALIMENTARI
C11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
C12	INDUSTRIA DEL TABACCO
C13	INDUSTRIE TESSILI
C14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
C15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
C16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
C17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
C18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
C20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
C 21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI
C 22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
C23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
C 24	METALLURGIA
C25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE) APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
C26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA
C27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
C28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE N.C.A.
C29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
C30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
C31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
C32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
C 33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
E38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI RECUPERO DEI MATERIALI
E39	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
F42	INGEGNERIA CIVILE
F43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
H 52.29.22	SERVIZI LOGISTICI RELATIVI ALLA DISTRIBUZIONE DELLE MERCI
I 55	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
I 56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
J58.11.00	Edizioni di libri
J58.13.00	Edizione di quotidiani
J 58.14.00	Edizione di riviste e periodici
J 58.19.00	Altre attività editoriale
J 58.21.00	Edizioni di giochi per computer
J 58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
J 59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
J 59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video, di programmi televisivi
J 59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video, di programmi televisivi
J 59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
J 59.20.10	Edizione di registrazione sonora
J 59.20.20	Edizione di musica stampata
J 59.20.30	Studi di registrazione sonora

J62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
J 63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
J 63.12.00	Portali web
J 63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
J 63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
M 70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
M 71.11.00	Attività degli studi di architettura
M 71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
M 71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
M72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
M 73.11.0	Agenzie pubblicitarie
M 73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
M 73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
M74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
N79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO,DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
N81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO
N82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Q86	ASSISTENZA SANITARIA
Q87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
Q88	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
R 90.01.0	Rappresentazioni artistiche
R90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
R 90.02.0	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
R 90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
R 90.02.02	Attività nel campo della regia
R 90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
R 90.03.0	Creazioni artistiche e letterarie
R 90.03.02	Attività di conservazione e restauro d'opere d'arte
R 90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
R 90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
R91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
R 91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
R 93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
S 94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
S 95.24	RIPARAZIONE DI MOBILI E DI ALTRI OGGETTI DI ARREDAMENTO, LABORATORI DI TAPPEZZERIA
S 95.29	RIPARAZIONE DI ALTRI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA

Allegato 4 - DATI STATISTICI

Comune	Tipo area	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente al 01.01.2020	Densità abitativa (ab/kmq)
Arcevia	D	128,331	4363	34,00
Barbara	C2	11,0386	1303	118,04
Belvedere Ostrense	C2	29,4501	2155	73,17
Castellino	C2	6,0471	5010	828,50
Castelleone di Suasa	C2	15,9198	1589	99,81
Castelplanio	C2	15,3181	3525	230,12
Cerreto d'Esio	D	16,9129	3528	208,60
Cupramontana	C2	27,4029	4507	164,47
Fabriano	D	272,0776	30328	111,47
Filottrano	C2	71,2015	9259	130,04
Genga	D	73,1543	1701	23,25
Maiolati Spontini	C2	21,4923	6200	288,48
Mergo	C2	7,2775	1010	138,78
Monte Roberto	C2	13,5694	3076	226,69
Montecarotto	C2	24,3854	1892	77,59
Morro d'Alba	C2	19,4605	1828	93,93
Ostra	C2	47,2517	6543	138,47
Ostra Vetere	C2	30,0164	3213	107,04
Poggio San Marcello	C2	13,3629	657	49,17
Rosora	C2	9,4061	1932	205,40
San Marcello	C2	25,7778	2000	77,59
San Paolo di Jesi	C2	10,1118	916	90,59
Santa Maria Nuova	C2	18,2869	4130	225,84
Sassoferrato	D	137,2273	7013	51,10
Serra de' Conti	C2	24,543	3715	151,37
Serra San Quirico	D	49,333	2660	53,92
Staffolo	C2	27,4964	2174	79,06
Apiro	C3	53,7792	2129	39,59
Cingoli	C3	148,1969	9912	66,88
Matelica	C2	81,1	9538	117,61
Poggio San Vicino	C3	13,0308	232	17,80